

ALLEGATO A

Programma regionale per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, per il cofinanziamento di interventi a favore dei Centri di assistenza tecnica.

1. Il quadro di riferimento

Il panorama del commercio regionale si è caratterizzato negli ultimi anni per una serie di eventi che hanno modificato sostanzialmente la struttura del settore e conseguentemente le condotte delle imprese che ne fanno parte. Convivono oggi forti diversificazioni territoriali e diverse dotazioni di servizi commerciali, è comunque generalizzata la percezione da parte delle imprese dell'urgenza di verificare la propria funzione commerciale e valutare la necessità di un riposizionamento.

2. Le motivazioni e gli obiettivi generali dell'intervento

Per valorizzare ruolo e funzioni delle piccole imprese della distribuzione, diventa sempre più necessario disporre di strumenti e mezzi per gestire a costi compatibili le opportune fasi di orientamento e assistenza all'impresa. Nell'impostare i servizi di Assistenza Tecnica occorre però tenere conto della caratteristica fondamentale della rete distributiva, delle imprese che ne fanno parte, del loro stadio evolutivo e organizzativo, dei nuovi bisogni emergenti. Le imprese oltre ad essere in prevalenza di piccole dimensioni sia che siano diffuse nel territorio, sia che siano concentrate nei centri storici o in aree a forte vocazione commerciale, raramente sono legate fra loro, non integrano le loro strategie, non comunicano in modo coordinato

I centri storici e le aree urbane centrali di consolidata presenza commerciale sono considerati componenti qualificanti del sistema insediativo policentrico regionale; obiettivo fondamentale diviene pertanto il rilancio della funzione aggregativa, sociale e della capacità attrattiva attraverso l'incentivazione di processi di qualificazione di area volti a migliorare la vivibilità dei luoghi di aggregazione e l'efficacia dell'attività delle imprese, attraverso il potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo, ristoro e svago, un nuovo protagonismo delle piccole imprese, una ordinata presenza dell'ambulante.

3. Le strategie

Con il presente Programma attuativo si intende continuare a sperimentare un modello di intervento, già avviato nei precedenti Programmi, che, per ovvi motivi, non potrà che assolvere parzialmente all'esigenza di attivare processi complessivi e integrati di sviluppo del settore del commercio, attraverso la promozione di una rete di assistenza alle imprese continuativa nel tempo.

Si rende pertanto necessario:

- organizzare una strumentazione ampia, diversificata, accessibile ed efficiente, dalla quale le imprese e i territori possano attingere secondo mix appropriati alle loro caratteristiche e necessità;
- rafforzare e qualificare le imprese commerciali favorendo l'armonica integrazione tra le diverse tipologie distributive e puntando alla rivitalizzazione dei centri storici e minori.
- fornire la necessaria informazione circa l'attività di programmazione e l'attuazione degli interventi;
- semplificare le procedure per l'accesso ai benefici previsti dalle varie forme di incentivazione.

4. La costituzione di un sistema integrato a rete

Alla luce delle considerazioni sviluppate nell'ambito del quadro di riferimento, per poter attivare processi di riqualificazione del sistema distributivo nei contesti urbani, rurali e montani è necessario strutturare politiche integrate che coinvolgano le imprese al fine di rendere maggiormente competitiva l'offerta commerciale.

Quanto sopra è determinato dalla consapevolezza che è importante mantenere attiva e vitale la rete distributiva degli esercizi di vicinato, riconoscendo a questa tipologia, oltre ad un valore economico e occupazionale in sé, anche un ruolo fondamentale per il mantenimento di ottimali condizioni di vivibilità nelle aree scarsamente popolate e nei centri storici.

5. Interventi di sostegno ai Centri di Assistenza Tecnica per l'operatività della rete commerciale

Al fine di facilitare il rapporto tra Amministrazioni pubbliche e imprese utenti, la Regione si avvale dei suddetti Centri, pertanto si prevede la possibilità di finanziare specifici progetti realizzati dai C.A.T. per lo sviluppo dei processi di ammodernamento della rete distributiva.

Con l'adozione della normativa regionale, L.R. 14/99, attuativa D.Lgs. n. 114/1998, e la delibera di Giunta n. 1800/99, per la definizione delle modalità per l'autorizzazione allo svolgimento delle previste attività dei Centri, ai sensi dell'art.23 del citato decreto legislativo, la Regione intende definire tale Programma di intervento a favore dei C.A.T. autorizzati, allo scopo di garantire una adeguata operatività ai fini della qualificazione delle rete commerciale tradizionale.

La Regione, pertanto, provvederà con successivo atto di Giunta a specificare le modalità per la presentazione dei progetti, per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese.

6. *Soggetti ammissibili e priorità*

Sono soggetti ammissibili i Centri di assistenza tecnica di cui al D.Lgs. 114/1998, autorizzati dalla Regione Emilia Romagna.

Sono prioritari gli interventi realizzati dai Centri di assistenza tecnica costituiti da organizzazioni di categoria degli operatori commerciali maggiormente rappresentativi a livello regionale e che operano sull'intero territorio regionale.

7. *Iniziative e spese ammissibili*

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente programma le iniziative finalizzate a:

- a) l'attivazione e aggiornamento di servizi alle imprese per l'informazione e l'assistenza;
- b) supporto alla realizzazione dei programmi di intervento locale per l'attivazione e promozione di Centri commerciali naturali di cui all'art. 10bis, L.R. 41/97.

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- strumenti e prodotti informatici , attrezzature e macchinari d'ufficio;
- personale interno e di lavoro a progetto;
- prestazioni di consulenza professionale;
- formazione professionale del personale interno;
- organizzazione di seminari rivolti agli imprenditori, ai lavoratori del settore e ai potenziali consumatori.

8. *Misura del contributo e condizioni per il finanziamento*

Il contributo è concesso in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis".

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio dopo l'1/1/2010.

Il presente programma dovrà concludersi entro tre anni dalla data di approvazione da parte del Ministero competente, nel rispetto del punto 6.5 della delibera CIPE 5 agosto 1998.

9. Verifiche di impatto ambientale

Non necessarie.

10. Indicatori di risultato

n. 2/3 Centri di assistenza tecnica interessati;

n. 1 nuovo occupato.

11. Copertura finanziaria

Stato (L.266/97) € 313.524,78

Regione (L.R. 41/97, Art. 11) € 34.836,09

Centri di assistenza tecnica € 149.297,51

12. Revoche

Il contributo decade qualora sia verificato, anche in corso d'opera, un palese e sostanziale contrasto con le indicazioni previste dal progetto approvato.

Il diritto al contributo decade, inoltre, qualora il progetto non sia completato e rendicontato per la liquidazione entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta concessione dello stesso o la spesa effettiva risulti inferiore al 50% della spesa ammessa.